

NEI QUARTIERI CON CASE ATER

Gea si allea con i giovani contro gli abbandoni impropri di immondizie

Per contrastare l'abbandono dei rifiuti, spesso indifferenziati, Gea, come spiegato dal presidente del cda Gianfranco Marino, si è alleata con i giovani attraverso un progetto pilota che ha incontrato l'adesione convinta dell'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Pordenone, retto da Alberto Parigi, con il coinvolgimento dei centri giovani.

L'obiettivo è ridurre il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, migliorando la raccolta differenziata, a beneficio dell'ambiente e dei costi a carico della collettività. Questo in particolare laddove è più evidente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, specialmente quelli indifferenziati. Il progetto è indirizzato ai luoghi più oggetto di abbandoni, i quartieri delle case popolari Ater, cominciando dal centro giovani di largo Cervignano e di via Pontina.

Questo percorso prevede l'installazione di gazebo informativi dedicati alla raccolta differenziata: spazi in cui i giovani svolgeranno attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale in sinergia con l'ufficio Gea specializzato. I ragazzi, appositamente formati, diventeranno figure di riferimento per fornire informazioni e risposte ai residenti del quartiere sulla raccolta differenziata e sui servizi offerti da Gea.

L'approccio innovativo e pionieristico avviato in questi giorni avrà durata biennale e comprende anche attività di plogging (raccolta rifiuti durante il jogging o le passeggiate), come quello svolto in largo Cervignano questa settimana o azioni informative attraverso il gazebo, che sarà attivo il 24 febbraio dalle 11 alle 14.30 in via Pontina.

In futuro le attività si arricchiranno di ulteriori contenuti pratici legati alla raccolta rifiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giovani in largo Cervignano

Rifiuti DS9466 abbandonati DS9466 I giovani in cattedra

DECORO

PORDENONE Per contrastare l'abbandono dei rifiuti, spesso indifferenziati, Gea sia alla mano con i giovani attraverso un progetto pilota creato appositamente, che ha incontrato l'adesione convinta dell'assessorato alle Politiche Giovanili con il coinvolgimento dei Centri Giovani. L'obiettivo è di ridurre il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, migliorando così la raccolta differenziata. Questo in particolare laddove è più evidente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, specialmente quelli indifferenziati. Il progetto è indirizzato ai luoghi più oggetto di abbandoni, ovvero i quartieri delle case popolari Ater, cominciando dal Centro Giovani di largo Cervignano e di via Pontina. Questo percorso prevede l'installazione di gazebo informativi dedicati alla raccolta differenziata: dei veri e propri spazi in cui i giovani svolgeranno attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale in sinergia con l'ufficio Gea specializzato in questo ambito. I ragazzi, appositamente formati, assumeranno un ruolo gui-

da, diventando così figure di riferimento per fornire informazioni e risposte alle domande dei residenti del quartiere sulla raccolta differenziata e sui servizi. L'approccio avrà durata biennale e comprende anche attività di plogging (raccolta rifiuti durante il jogging o le passeggiate), come quello svolto in largo Cervignano questa settimana o azioni informative attraverso il gazebo, che sarà attivo il 24 febbraio dalle 11 alle 14.30 in via Pontina. In futuro le attività si arricchiranno di ulteriori contenuti pratici legati alla raccolta rifiuti. «Crediamo moltissimo nel coinvolgimento dei giovani, anche per la loro spiccata sensibilità verso l'ambiente, risultando in questo ambasciatori credibili e coinvolgenti nei confronti degli adulti. Questo progetto rappresenta la volontà di Gea di stabilire un rapporto con i cittadini in cui siamo noi a raggiungere coloro che fruiscono e fruiranno dei nostri servizi», spiega il presidente Gianfranco Marino. «Abbiamo aderito con entusiasmo a questo percorso», ha commentato Alberto Parigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

